

Burkina Faso: i gruppi “Song Taaba” donne impegnate nella difesa dei diritti dei loro bambini e delle loro bambine

di Anne-Céline Machet

“Song Taaba” vuol dire “aiutatevi” in “mooré”, la lingua della regione. Questa associazione, diretta dalle donne, ha per obiettivo la promozione delle donne nelle comunità rurali della provincia. Lo scopo? Il miglioramento delle condizioni di vita, di alimentazione e di scolarizzazione di bambine e bambini.

Concretamente, “Song Taaba” appoggia questi gruppi di donne in tredici villaggi.



Dopo i corsi di alfabetizzazione, ogni gruppo beneficia di un sostegno che permette loro di avviare delle attività generatrici di risorse per le donne: allevamento, piccolo commercio, orticoltura.

Dal 2014 è pure stata introdotta una sensibilizzazione dei diritti dell’infanzia.

Abbiamo incontrato un primo gruppo di donne nel villaggio di Konlobwand: all’ombra “dell’albero delle discussioni” le donne del villaggio ci hanno accolto con canti e danze di benvenuto. Che onore!

Accesso alla scolarizzazione malgrado la precarietà

Tutte le donne del villaggio si riuniscono in seguito per parlarci delle loro condizioni di vita e dei benefici che traggono dalla loro partecipazione in gruppo di scambio, al quale fa seguito un chiacchiericcio tra di loro, in “mooré”. Molto attenti e leggermente impressionati, bambini e bambine sono incollate alle gonne delle loro madri.

Tra qualche risata e espressioni convinte dei loro diritti, le donne ci spiegano la precarietà estrema delle condizioni di vita in questi villaggi rurali, che dipende interamente dalla stagione delle piogge, molto aleatoria, che va da giugno a settembre.

Allevamento di capre, di montoni e conservazione del “niébé”, un fagiolo locale, queste sono le attività che permettono alle donne di avere una piccola entrata, che permette loro (e lo dicono con fierezza) di mandare figli e figlie alla scuola, e di assicurare loro le spese per la salute.

Ma tutto dipende dalla pioggia e dai raccolti...

Al ritmo dei canti, lasciamo questo villaggio per dirigerci verso Kamsandin, dove ci accolgono per il benvenuto con gli stessi canti e danze, donne e piccoli molto entusiasti.

Tutto il villaggio gode dei benefici

In questo gruppo le donne hanno scelto di coltivare degli appezzamenti a cipolle e di allevare capre.

Purtroppo i pozzi sono quasi completamente asciutti e le cipolle dovranno essere raccolte prima della loro completa maturazione.

In una società ancora fortemente patriarcale, le donne hanno sovente bisogno dell’accordo del marito per partecipare al gruppo, ma i mariti attualmente riconoscono il valore di questo movimento, del cui reddito beneficia tutta la comunità.

Oltre al miglioramento del reddito, solidarietà e sorellanza si sono stabilite tra le donne, grazie alle riunioni regolari durante le quali si condividono problemi e si ricercano soluzioni.

Le donne – e i loro mariti – sono ora pienamente convinti dell’importanza di scolarizzazione dei figli e delle figlie e di poter procurare loro una nutrizione equilibrata.

Noi lasciamo questi gruppi di donne determinate e piene di speranza per l’avvenire...